TRAFFICO: TROPPI VEICOLI PER LE NOSTRE STRADE
NON BASTA LIMITARE AUTO E MOTO NON CATALIZZATE
SERVONO MISURE PIÙ EFFICACI

Il traffico, si sa, è il problema più sentito dai cittadini pisani. Come anche si sa, o si dovrebbe sapere, che il traffico è di gran lunga la maggiore fonte d'inquinamento nelle città provocando (come dimostrano inappellabili indagini internazionali) decine di migliaia di morti in un paese come l'Italia.
Il prossimo parziale stop ai veicoli a motore non catalizzati è una misura positiva per la nostra città, ma non consente di farci illusioni. Il blocco per due giorni la settimana porterà benefici molto limitati, anche perché le marmitte catalitiche non sono "pulite": è vero che lasciano nell'aria meno piombo, ma emettono più benzene (cancerogeno), per non parlare delle "polveri fini (PM10) che ci regalano tutti i veicoli a motore e che sono l'agente inquinate più pericoloso. E bisogna sempre ricordare che i "motorini" sono più inquinanti e rumorosi delle auto.
Il Circolo Legambiente Pisa crede che sia giunto il momento delle azioni decise, coraggiose. Il Piano Urbano del Traffico è ormai approvato da due anni, nel programma del Sindaco si dice esplicitamente che occorre limitare i flussi di traffico in città, unico modo per risolvere il problema traffico, ma le iniziative efficaci devono ancora venire. L'Amministrazione, per voce degli Assessori Cerri e Ghezzi ci dice che sono previste e pianificate. Chiediamo di stringere i tempi per realizzare quelle misure, previste dal Piano del Traffico, che possono realmente raggiungere l'obiettivo. Il completamento dei parcheggi scambiatori per ridurre gli accessi al centro, la deviazione del traffico d'attraversamento verso la viabilità extracittadina, le "Zone 30" in difesa della periferia, l'estensione delle piste ciclabili, l'efficacia dei controlli, anche elettronici, sono alcune tra le necessità urgenti. Senza dimenticare un nodo cruciale: il trasporto pubblico, per il quale è necessario il coordinamento con i comuni confinanti, il potenziamento del trasporto su rotaia e, non ultimo, un radicale miglioramento del servizio urbano di autobus. È ora in discussione il Piano del Trasporto Pubblico che deve arrivare all'approvazione e all'attuazione nei tempi più brevi possibili: non si può, infatti, limitare le auto private senza offrire un'alternativa valida. Purtroppo, come rileva anche lo studio preliminare al Piano, oggi il servizio è inefficace e non soddisfa i bisogni dei cittadini.
Sulla capacità di percorrere velocemente questa via, si gioca la credibilità dell'Amministrazione e la verifica della sua volontà di risolvere il problema. L'efficace riduzione dei flussi di traffico, che deve riguardare centro e periferia, potrà convincere i cittadini che il cambiamento delle "vecchie" abitudini non è un sacrificio, ma un'occasione di miglioramento della qualità della vita in città.